

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DELL'UCEBI

congiunta con il

SINODO DELLE CHIESE VALDESI E METHODISTE

A T T I

Torre Pellice, 1 - 3 settembre 1995

Atto 1/AGS/95
Apertura dell'Assemblea Generale Straordinaria

L'Assemblea Generale Straordinaria è aperta venerdì 1 settembre 1995 alle ore 11,00 nel Tempio della Chiesa Valdese di Torre Pellice, con un breve culto a cura del presidente.

Atto 2/AGS/95
Attività preliminari

L'Assemblea Generale Straordinaria, a norma dell'art. 97 del regolamento, procede alle attività preliminari, guidata dal seggio provvisorio, composto dal presidente, Renato Maiocchi, dal vicepresidente, Domenico Tomasetto e dal membro del Comitato Esecutivo Erica Naselli, come segretaria agli atti.

Atto 3/AGS/95
Costituzione dell'Assemblea Generale Straordinaria

L'Assemblea Generale Straordinaria è dichiarata validamente costituita dal presidente, a norma dell'art. 10 del Patto Costitutivo, dopo che lo stesso aveva proceduto all'appello nominale dei membri.
Sono presenti n. 100 membri con voto deliberativo e n. 4 con voce consultiva.

Atto 4/AGS/95
Elezione del Presidente del seggio

L'Assemblea Generale Straordinaria procede all'elezione del presidente del seggio nella persona di Franco Scaramuccia.
La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:
votanti 91; bianche 9, nulle 1.
Hanno ricevuto voti: F. Scaramuccia 77, E. Podestà 2, F. Casanova 1.

Atto 5/AGS/95
Elezione del vicepresidente del seggio

L'Assemblea Generale Straordinaria procede all'elezione del vicepresidente del seggio nella persona di Sara Comparetti. La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato:
S. Comparetti 73, F. Casanova 2, G. Cabano 2, A. Costa 1, M. Foligno 1.

Atto 6/AGS/95
Elezione del segretario agli atti

L'Assemblea Generale Straordinaria procede all'elezione del segretario agli atti nella persona di Renata Strisciullo, ha dato il seguente risultato:
votanti 95; bianche 6, nulle 2.
Hanno ricevuto voti: R. Strisciullo 86, S. Cannito 1.

Atto 7/AGS/95
Nomina degli scrutatori

L'Assemblea Generale Straordinaria prende atto che il seggio ha designato, a norma dell'art. 99 comma 4 del regolamento, come scrutatori: Marta D'Auria, Vincenzo Marziale e Massimo Torracca.

Atto 8/AS/95
Ordine dei lavori

L'Assemblea Generale Straordinaria adotta il seguente ordine dei lavori:

venerdì 1° settembre

ore 11,00: inizio Assemblea Generale UCEBI
ore 15,30: prosecuzione dei lavori
ore 17,00 - 19,00: inizio sessione congiunta e culto
insediamento seggio e costituzione Assem blea

Sinodo

ore 20,30 - 22,30: riunione dei gruppi di lavoro

sabato 2 settembre

ore 8,30: culto nel Tempio
ore 9,00 - 11,15: inizio dei lavori di gruppo e presentazione di ordini del giorno su collaborazione territoriale, evangelizzazione e diaconia
ore 15,00 - 19,15: inizio dei lavori e presentazioni di ordine del giorno del gruppo di lavoro sul VI documento BMV e del gruppo su Riforma dine
ore 20,30: lavori fino alle ore 22,30.

domenica 3 settembre

ore 8,30 - 9,30: inizio dei lavori e presentazione di ordini del giorno sulla Claudiana, Facoltà di Teologia, funzione pastorale e presentazione eventuali mozioni generali
ore 11,00: culto conclusivo
Approvato con 2 astenuti e 1 contrario

Atto 9/AS/95
Adozione della procedura

L'Assemblea Generale Straordinaria adotta i seguenti documenti come procedura per lo svolgimento della sessione congiunta con il Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste:

Documento 1

Criteri di procedura

La sessione congiunta del Sinodo della Chiese valdesi e metodiste e dell'Assemblea Generale dell'UCEBI (di seguito indicate "Sinodo" e "Assemblea UCEBI") applica nello svolgimento dei suoi lavori i seguenti criteri di procedura:

A) Costituzione in sessione congiunta

Nel costituirsi in sessione congiunta il Sinodo e l'Assemblea UCEBI danno atto di essersi ciascuno validamente costituito secondo il proprio ordinamento.

B) Seggio e co-presidenza dell'assemblea

Il seggio della sessione congiunta è formato dall'insieme dei seggi del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI, eletti a norma dei rispettivi ordinamenti.

Gli organi di presidenza dei due seggi formano la co-presidenza dell'Assemblea unitaria.

La direzione dei lavori assembleari è esercitata dalla co-presidenza, che stabilisce a quale dei due presidenti o vice-presidenti affidare, a turno, la direzione di fatto. Gli atti compiuti da ciascun presidente o vicepresidente si intendono compiuti dalla co-presidenza nel suo insieme.

C) Lista dei componenti

Le liste dei componenti, predisposte da ciascun seggio, formano insieme la lista dei componenti la sessione congiunta.

I componenti certificano la loro presenza apponendo la firma nella lista, la quale è chiusa improrogabilmente al termine dei lavori del primo giorno.

D) Norme di procedura applicabili

Si dà atto che il Sinodo ha preventivamente accettato che la sessione congiunta adotti, nello svolgimento dei lavori, le norme di procedura vigenti per l'Assemblea UCEBI, in quanto applicabili.

Tali norme, estratte dal Regolamento dell'UCEBI, sono trascritte, per comodità dei partecipanti, nel documento 2.

Ove le richiamate norme facciano riferimento ad organi dell'UCEBI, tale riferimento si intende esteso ai corrispondenti organi competenti secondo l'ordinamento valdese.

I casi non previsti nei due documenti sono risolti di volta in volta dal seggio della sessione congiunta.

E) Ordine dei lavori

L'ordine dei lavori del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI, in sessione congiunta, risulta identico, pur essendo stato adottato da ciascun organismo secondo il proprio ordinamento e i rispettivi deliberati del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI.

F) Votazioni

I membri del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI in sessione congiunta votano contemporaneamente, ma ciascuno nel rispetto delle norme del proprio ordinamento.

La votazione contemporanea per alzata di mano si attua mediante l'esibizione di tessere di colore diverso per i membri del Sinodo e per i membri dell'assemblea UCEBI, come di colore diverso sono le schede per la votazione a scrutinio segreto, in modo da consentire il separato conteggio dei voti espressi dai membri del Sinodo e da quelli dell'Assemblea UCEBI.

Le deliberazioni si intendono approvate quando sono approvate da entrambe le assemblee componenti con le maggioranze richieste dai rispettivi ordinamenti.

In mancanza di comune approvazione la deliberazione non è valida per nessuna delle due assemblee componenti.

G) Verbali ed atti

La redazione dei verbali e degli atti della sessione congiunta del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI è compiuta in un unico testo dai segretari designati o eletti secondo i rispettivi regolamenti. Il verbale e gli atti vengono approvati dall'Assemblea unitaria secondo i criteri stabiliti per le deliberazioni.

Gli atti della sessione congiunta, debitamente trascritti nei registri ufficiali della Chiesa evangelica valdese e dell'UCEBI, hanno valore come atti rispettivamente del Sinodo e dell'Assemblea UCEBI.

H) Ammissione del pubblico

L'ammissione del pubblico ad assistere ai lavori della sessione congiunta è regolata dall'ordinamento valdese (art. 9 RG, che si trascrive nel documento 2).

Documento 2

I) Trascrizione delle norme estratte dal Regolamento UCEBI, applicabili alla sessione congiunta

a) Culto di apertura (art. 100)

I lavori dell'Assemblea sono aperti con un culto pubblico (omissis); con un culto si apre anche ogni successiva seduta antimeridiana.

Il Comitato Esecutivo [e la Tavola Valdese] designa[no] preventivamente le persone incaricate della predicazione.

b) Funzionamento del seggio (art. 99 Reg.)

Il presidente del seggio regola lo svolgimento dei lavori assembleari, cura che essi procedano con ordine e decoro, pone in discussione di volta in volta gli argomenti previsti, modera il dibattito, sovrintende alle attività del seggio, accerta e proclama i risultati delle votazioni.

Il vicepresidente collabora con il presidente e lo sostituisce in caso di impedimento o a richiesta del presidente.

Il segretario cura la raccolta degli atti e coordina il lavoro di stesura dei verbali.

Nelle operazioni di voto il seggio è assistito da tre scrutatori da esso designati.

Per la stesura dei verbali il seggio si avvale di una segreteria tecnica, predisposta dal Comitato Esecutivo.

c) Diritto di parola (art. 103 Reg.)

I membri dell'Assemblea, sia con voce deliberativa che consultiva, hanno uguale diritto di parola. Ove sia necessario, il presidente ha facoltà di fissare preventivamente il numero e la durata degli interventi su ciascun argomento.

Il presidente concede la parola nell'ordine in cui è stata richiesta; hanno tuttavia la precedenza nel dibattito coloro che richiedono la parola per mozione d'ordine o per fatto personale.

Il presidente richiama chiunque divaghi o si dilunghi e, ove questi persista, gli toglie la parola; ammonisce chiunque turbi con il suo comportamento l'ordinato e decoroso svolgimento della seduta o pronunci frasi offensive alle persone; nei casi estremi può espellere l'intemperante fino alla chiusura della discussione sull'argomento.

E' in facoltà del seggio concedere la parola, quando lo ritiene opportuno, agli invitati.

d) **Relazioni** (art. 104, 1°, 3° e 4° comma Reg.)

Le relazioni pubblicate e tempestivamente distribuite sono date per lette; ove occorra, ciascuna di esse è oralmente integrata prima della discussione.

(omissis)

Ciascuna relazione può essere messa in discussione nel suo complesso oppure, quando il seggio lo ritiene opportuno, per sezioni o per argomenti separati.

La discussione sulla relazione si conclude con la votazione di una mozione di approvazione (omissis). L'approvazione può essere accompagnata da raccomandazioni, direttive o indicazioni programmatiche.

(omissis)

e) **Proposta, mozione, emendamento, mozione d'ordine**

(art. 105 Reg.)

Il presidente del seggio pone in discussione le proposte, le mozioni, gli emendamenti e le mozioni d'ordine presentate.

Per proposta si intende la richiesta di deliberazione presentata dal Comitato Esecutivo (omissis), dalle istituzioni o dagli organismi operativi relativamente ad argomenti compresi nel programma dei lavori o a quelli che formano oggetto delle rispettive relazioni.

Per mozione si intende la richiesta diretta a promuovere una deliberazione che i membri dell'Assemblea hanno facoltà di presentare nel corso dei lavori.

Per emendamento si intende la richiesta di modifica di una proposta, o di una mozione, o di un precedente emendamento,

Per mozione d'ordine si intende la richiesta concernente il rispetto dell'ordine dei lavori e della discussione.

f) **Svolgimento della proposta** (art. 106 Reg.)

La proposta è messa in discussione secondo l'ordine dei lavori.

La discussione è preceduta dall'illustrazione del proponente e, ove lo richiedano il Patto costitutivo o il regolamento, dal parere del Comitato Esecutivo.

g) **Svolgimento della mozione** (art. 107 Reg.)

La mozione deve essere presentata al seggio per iscritto e firmata da almeno cinque membri dell'Assemblea. Essa è illustrata da uno dei presentatori.

La mozione è discussa secondo l'ordine di presentazione, ma è data facoltà al seggio di modificare tale ordine, secondo le esigenze dei lavori dell'Assemblea. Più mozioni sullo stesso argomento possono essere messe dal seggio in discussione congiuntamente, così come può essere chiesto ai presentatori di unificarle.

La mozione ritirata dai presentatori può essere fatta propria da altri membri, purché in numero di cinque.

h) **Svolgimento dell'emendamento** (art. 108 Reg.)

L'emendamento deve essere presentato al seggio per iscritto e firmato da almeno tre membri dell'Assemblea.

Il seggio ha facoltà di concedere a uno dei presentatori di illustrare l'emendamento.

Gli emendamenti ed i sottoemendamenti sono messi in discussione e in votazione nell'ordine inverso a quello di presentazione; è facoltà del seggio di modificare tale ordine secondo criteri di opportunità.

Più emendamenti sullo stesso argomento possono essere trattati, a discrezione del seggio, congiuntamente, così come può essere chiesto ai presentatori di unificarli.

i) **Votazione** (art. 110 Reg.)

Conclusa la discussione su un argomento, il presidente del seggio dà corso alla votazione. A questa egli non dà inizio qualora manchi il quorum richiesto (omissis). Ciascun membro dell'Assemblea può chiedere, prima dell'inizio della votazione, la verifica del quorum.

l) **Forma della votazione** (art. 111 Reg.)

La forma della votazione, quando non è prescritta dal Patto costitutivo o dal presente regolamento, è decisa di volta in volta dal seggio.

La votazione avviene normalmente:

a) a scrutinio segreto;

b) con voto palese peralzata di mano con esibizione del libretto per le votazioni.

m) **Contestazioni** (art. 115 Reg.)

Eventuali contestazioni circa la validità delle votazioni devono essere sollevate immediatamente dopo la proclamazione del risultato.

Esse devono essere specificamente motivate e sono risolte immediatamente dall'Assemblea a maggioranza dei votanti.

n) **Revoca o modifica delle decisioni prese** (art. 116 Reg.)

La proposta di revoca o di modifica di una deliberazione regolarmente presa nella stessa sessione deve essere presentata per iscritto da almeno un quinto dei membri dell'Assemblea.

(omissis)

o) **Approvazione degli atti** (art. 117 Reg.)

Gli atti registrano il testo delle deliberazioni con l'esito delle relative votazioni, i risultati completi delle votazioni per le elezioni e i momenti significativi dell'Assemblea.

Gli atti sono letti e approvati giorno per giorno all'inizio della seduta antimeridiana; gli atti dell'ultima seduta sono letti ed approvati prima della chiusura.

p) **Verbali** (art. 118 Reg.)

I verbali sono redatti sotto il diretto controllo del seggio e devono contenere una sommaria descrizione di tutto lo svolgimento dei lavori.

q) **Culto di chiusura** (art. 120 Reg.)

L'Assemblea si chiude con un culto e la Cena del Signore.

II) **Norma dell'ordinamento valdese relativa all'ammissione del pubblico**

Alle sedute del Sinodo possono assistere tutti i membri delle Chiese e coloro che ne abbiano autorizzazione dal seggio.

III)

Trascrizione delle norme estratte dall'ordinamento valdese e da quello battista, relative al "quorum" e alle maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni

A) **Ordinamento valdese**

a') **Validità della votazione** (art. 15 RG Sinodo)

Le votazioni sono valide quando è presente la maggioranza dei membri del Sinodo.

b') **Quorum per votazione delibere**

(art. 25, 1° comma RG Sinodo)

Le deliberazioni del Sinodo sono valide in ciascuna sessione quando raccolgono la maggioranza dei voti presenti.

(art. 26, 2ª comma RG-RZ Sinodo)

Nelle votazioni palesi la controprova e il controllo delle astensioni sono d'obbligo.

c') **Quorum per revoca o modifica di decisioni prese**

(art. 25, RG Sinodo)

Occorrono tre quinti dei voti dei membri del Sinodo quando intendesi ritornare sopra una deliberazione già presa o su una votazione già chiusa.

B) **Ordinamento battista**

a") **Deliberazioni dell'Assemblea**

(art. 10 Patto costitutivo)

L'Assemblea Generale può validamente deliberare quando è presente la metà più uno degli aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, salvo che il presente Patto Costitutivo o il regolamento prevedano una maggioranza più elevata.

b") **Deliberazioni** (art. 112 Reg.)

Le deliberazioni su proposte, mozioni ed emendamenti sono prese a maggioranza dei voti espressi, compresi gli

astenuti, salvo che il Patto costitutivo o il regolamento prevedano una maggioranza più elevata.

c") **Revoca o modifica delle decisioni prese**

(art. 116 2° comma Reg.)

La proposta [di revoca o di modifica di una deliberazione regolarmente presa] è approvata con la maggioranza di due terzi degli aventi diritto al voto.

Approvato a maggioranza con 1 voto contrario

**2ª SESSIONE CONGIUNTA
DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'UCEBI
E DEL SINODO DELLE CHIESE VALDESE E METODISTE**

**Art. A/95
Seggio della Sessione congiunta**

L'Assemblea generale dell'UCEBI e il Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste si riuniscono in sessione congiunta alle ore 17 di venerdì 1° settembre 1995 nel tempio valdese di Torre Pellice. Si prende atto che il seggio della sessione congiunta è costituito da: Pietro Trotta e Franco Scaramuccia presidenti; Maria Bonafede e Sara Comparetti vicepresidenti; Renata Strisciullo e Gregorio Plescan segretari agli atti; Claudia Beux, Laura Ronchi, Vincenzo Marziale, Massimo Torracca e Marta D'Auria assessori e scrutatori.

**Art. B/95
Ordine dei lavori**

L'Assemblea generale dell'UCEBI e il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste comunicano reciprocamente la costituzione dei rispettivi Sinodo ed Assemblea e l'approvazione dell'ordine dei lavori.

**Art. C/95
Introduzione dei temi**

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste ascoltano i contributi di Renato Maiocchi, presidente dell'UCEBI; Valdo Benecchi, presidente del CP OPCEMI; Gianni Rostan, Moderatore della Tavola Valdese, che introducono i temi del riconoscimento reciproco, dell'evangelizzazione e della collaborazione territoriale.

**Art. D/95
6° Documento BMV**

Il prof. Paolo Ricca, il past. Domenico Tomasetto ed il past. Paolo Sbaffi introducono il tema del 6° documento BMV.

**Art. E/95
Saluti**

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste ascolta il messaggio epistolare del past. Jean Fisher, segretario del KEK; un messaggio di saluto da parte della FCEI portato dal cap. Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza; il saluto

della Chiesa luterana da parte del fr. Dieter Sthoer; il saluto della FDEI della sor. Maria Garbato; il saluto del CEC e del suo segretario Conrad Reiser, trasmesso dalla past. Dagmar Heller; di Gerard Delteil, segretario della CEPPLÉ e di Silvia Rostagno, segretaria della FGEI.

Art. F/95
Convenzioni tipo

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste dà mandato agli esecutivi di predisporre ed applicare delle convenzioni-tipo per la destinazione di pastori alla cura congiunta di due o più chiese che attuano la collaborazione territoriale ovvero a chiesa di denominazione diversa da quella nei cui ruoli essi sono iscritti.

Tali convenzioni dovranno specificare, oltre ai dettagli amministrativi e logistici, l'impegno del pastore/pastora all'osservanza leale della disciplina della chiesa in cui serve e l'impegno degli esecutivi a riconoscere piena efficacia anche per la propria denominazione ai provvedimenti relativi all'esercizio del ministero adottati dalla denominazione di origine.

Esito della votazione:

Battisti: 2 astenuti

Valdesi e Metodisti: unanimità

Art G/95
Elettorato attivo e passivo

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, in merito al trasferimento di membri dall'una all'altra chiesa locale BMV, chiarisce che l'iscrizione in una chiesa sorella comporta la cancellazione dal registro dei membri della chiesa di provenienza, in quanto non è possibile avere parte contemporaneamente in due chiese, fra le quali sia intervenuto reciproco riconoscimento.

Di conseguenza, ogni membro esercita l'elettorato attivo e passivo esclusivamente nella chiesa e quindi nella denominazione di iscrizione, ad eccezione degli incarichi a livello nazionale, ai quali un fratello o una sorella possano essere chiamati anche dalla denominazione di provenienza.

Esito della votazione:

Battisti: 5 astenuti

Valdesi e Metodisti: unanimità

Art. H/95
Membri del Assemblea e del Sinodo

Il seggio comunica che i membri dell'Assemblea dell'UCEBI con voce deliberativa sono 102 e che i membri del Sinodo, con voce deliberativa, sono 156.

Art. I/95 Evangelizzazione comune

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste identifica lo scopo dell'evangelizzazione nella conoscenza di Gesù Cristo come Salvatore, Liberatore e Signore.

- L'evangelizzazione è **annuncio** della salvezza rivelataci da Dio in Gesù Cristo, suo figlio, morto e risorto per noi, come ci è stato testimoniato nella Bibbia.

- L'evangelizzazione è **opportunità** che ci viene offerta, di aprire le porte delle nostre chiese e delle nostre esistenze: noi dobbiamo invitare chi incontriamo a "*venire e vedere*" quello che succede nelle nostre comunità, senza orgoglio né falsa modestia.

- L'evangelizzazione è **testimonianza** di una gioiosa certezza che supera i confini di una singola denominazione e i limiti posti dalle nostre culture e tradizioni. Sotto questo punto di vista l'evangelizzazione è sfida che dobbiamo cogliere per cercare di capire come possiamo testimoniare la nostra fede a coloro che vengono posti sul nostro cammino.

- L'evangelizzazione è **responsabilità** delle chiese, intese sia come luogo dove donne e uomini si riuniscono nella lode e nell'obbedienza al Signore, che come strutture che abbiamo ereditato da chi è venuto prima di noi ed in cui ci riconosciamo. Essa è per noi benedizione e giudizio, segno della condivisione che Dio ci offre e segno della nostra incapacità di accettare appieno questa opportunità.

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste non scorge motivi di contrasto tra un ecumenismo che sia riconoscimento di fratellanza in Cristo e che eviti qualsiasi concessione a trasformismi e cedimenti, e tale libero annuncio del Vangelo. Ritene che l'evangelizzazione:

- 1) debba essere preparata dalle comunità in preghiera come aperta disponibilità all'azione dello Spirito;
- 2) debba usufruire dei metodi di evangelizzazione anche preparati in altri ambienti ed altre regioni geografiche come strumenti, sempre però adattati ai contesti in cui sono utilizzati ed aventi per fine l'incontro da persona a persona;
- 3) debba essere compiuto là dove è possibile anche in comunione con le chiese evangeliche non aderenti alla Federazione (FCEI), avendo come fondamento dell'azione Cristo Signore;
- 4) debba poter fornire la disponibilità e l'apertura di comunità in grado di seguire ed accogliere chi ne senta la necessità ed il bisogno;

- 5) debba essere accompagnata da una presenza attiva culturale e sociale che dia aiuto a chi è stanco e disorientato;
- 6) debba coinvolgere tutti i membri delle comunità in un'azione individuale e collettiva che eviti le personalizzazioni del lavoro.

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste fa proprio il documento finale del 1° convegno sull'evangelizzazione comune, svoltosi ad Ecumene il 1-2 luglio 1995 ed in particolare:

- la proposta di collegamento delle chiese locali, circuiti delle chiese valdesi e metodiste e associazioni delle chiese battiste con l'unione dei predicatori locali e le corrispondenti strutture operative dell'Unione Battista, al fine di determinare vocazioni ed attitudini allo specifico ministero di evangelizzazione;
- il mandato al Coordinamento Valdese e Metodista per l'evangelizzazione ed al Dipartimento di l'Evangelizzazione dell'UCEBI di organizzare, in collaborazione con le chiese locali, circuiti delle chiese valdesi e metodiste e associazioni delle chiese battiste, seminari, esercitazioni e corsi di aggiornamento;
- si propone di incoraggiare ciascuna comunità a dedicare una domenica al mese ad un culto di evangelizzazione - caratterizzato da maggiore spontaneità liturgica e dal dono dell'accoglienza;
- invita il Coordinamento Valdese e Metodista per l'evangelizzazione e il Dipartimento di Evangelizzazione dell'UCEBI di elaborare una mappa delle forze disponibili per l'evangelizzazione a livello locale e nazionale, tenendo presente le particolari vocazioni;
- sviluppare il settore evangelistico nella preparazione al ministero pastorale, suggerendo alla Facoltà Valdese di Teologia di studiare la possibilità di arricchire ulteriormente la formazione in questo campo.

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste invita:

le comunità locali a confessare la propria inadeguatezza in materia di testimonianza ed a riflettere sulle possibilità che ci sono schiuse nella vita di tutti i giorni;

gli esecutivi a impegnare persone ed investire energie economiche nei vari progetti che si sviluppano;

il Coordinamento Valdese e Metodista per l'evangelizzazione e il Dipartimento di l'Evangelizzazione dell'UCEBI di elaborare ed offrire alle comunità ed alle chiese BMV strumenti atti a stimolare la riflessione ed azione nel loro ambito;

dà mandato agli esecutivi ed incoraggia la FCEI a ricercare nelle nostre chiese fratelli e sorelle che abbiano una vocazione di animatore/trice musicale in vista della formazione di tale ministero.

Esito della votazione:

Battisti: 1 contrario e 1 astenuto

Valdesi e Metodisti: 2 contrari e 1 astenuto

Art. L/95

Apporto unitario nei rapporti ecumenici internazionali

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste dà mandato agli esecutivi di promuovere, in collaborazione con la FCEI, una ricognizione dei rapporti ecumenici internazionali, identificando gli ambiti nei quali appare opportuno operare insieme come chiese BMV ovvero come Federazione e quindi di adottare (per l'ambito BMV) o di proporre (per l'ambito FCEI) dei provvedimenti (quali la sostituzione di Commissioni tabulari e parallele Commissioni dell'UCEBI con Commissioni BMV) che valorizzino l'apporto unitario delle chiese BMV e/o federate al movimento ecumenico.

Esito della votazione:

Battisti: 4 contrari e 3 astenuti

Valdesi e Metodisti: 1 astenuto

Art. M/95

Ordinamento sinodale valdese e ordinamento congregazionalista battista

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, a conclusione della discussione sul documento "Ordinamento sinodale valdese e Ordinamento congregazionalista battista",

lo riceve e ne approva l'ispirazione e le linee fondamentali.

In particolare riceve e fa proprie le affermazioni centrali del capitolo 4° del documento, intitolato "Convergenze", alla luce e in forza delle quali esprime il consenso raggiunto sulla questione dell'ordinamento ecclesiastico nei termini seguenti:

1. Le chiese battiste, metodiste e valdesi affermano insieme e di comune accordo che ogni congregazione o comunità cristiana, o chiesa locale, convocata da Dio nella libertà e nella forza del suo Spirito, generata dall'Evangelo della Grazia, battezzata nel nome del Signore e nutrita alla sua mensa con il pane e il vino della Cena, creata e plasmata dalla parola di Dio e servita dai vari ministeri che Dio suscita in essa è la manifestazione primaria e originaria della chiesa, pur non essendo l'unica. La sua autonomia esprime il fatto che Gesù Cristo è il suo unico Signore.
2. Le chiese battiste, metodiste e valdesi affermano insieme e di comune accordo che l'autonomia delle chiese locali non affievolisce, anzi rafforza l'esigenza di forme più ampie di comunione mediante le quali esse manifestino la loro unità e strutturino la cattolicità che ciascuna chiesa condivide con le altre, conferendole visibilità e strumenti operativi. Queste forme assembleari, conciliari o sinodali, mediante le quali le chiese agiscono assieme, si configurano, con accentuazioni diverse nei due

ordinamenti come altri modi di essere chiesa e di viverla. Inversamente, la comunione sinodale non pregiudica, non lede, né riduce l'autonomia della chiesa locali, al contrario ne allarga il raggio d'azione.

3. Le chiese battiste, metodiste e valdesi affermano insieme e di comune accordo che i loro rispettivi ordinamenti ecclesiastici (sinodale per i valdesi e metodisti, congregazionalista per i battisti) contengono ciascuna elementi propri dell'altro: vi sono elementi congregazionalisti nell'ordinamento valdese, così come l'ordinamento dell'UCEBI ha un orizzonte assembleare o sinodale. Ciascun ordinamento dunque si trova in parte dell'altro. Inoltre, e soprattutto le chiese battiste, metodiste e valdesi, considerando i loro due ordinamenti alla luce dell'ecclesiologia neotestamentaria, così come oggi la conosciamo, riconoscono insieme che ciascuno ne mette legittimamente in luce un aspetto fondamentale: l'ordinamento congregazionalista mette in luce il ruolo decisivo della chiesa locale, l'ordinamento sinodale mette in luce la dimensione universale e cattolica propria di ogni chiesa e di tutte le chiese insieme. A partire dall'ecclesiologia neotestamentaria i due ordinamenti non possono non tenere conto l'uno dell'altro.

4. Le chiese battiste, metodiste e valdesi che si sono "reciprocamente riconosciute quali chiese di Gesù Cristo sulla base di una comune comprensione dell'Evangelo, di una comune vocazione di testimonianza e di servizio nel nostro paese, e di una condivisione delle posizioni di fede" espresse nel documento del 1990 (Atti dell'Assemblea/Sinodo art. L), possono oggi, alla luce del presente documento, e in particolare del cap. 4° intitolato "Convergenze", perfezionare l'atto del riconoscimento reciproco affermando insieme e di comune accordo che tale atto comprende anche i rispettivi ordinamenti ecclesiastici.

5. Il riconoscimento reciproco significa riconoscimento della legittimità evangelica dell'ordinamento dell'altro e costituisce per le chiese la base di una più piena comunione di vita, di testimonianza e di servizio.

Il fatto che nel "riconoscimento reciproco" siano inclusi i due ordinamenti comporta per le chiese un duplice impegno. Il primo è che le chiese valdesi e metodiste si impegnano a vivere il proprio ordinamento sinodale tenendo conto di quello congregazionalista, e inversamente che le chiese battiste si impegnano a vivere il proprio ordinamento congregazionalista tenendo conto di quello sinodale di valdesi e metodisti.

Grazie a questo "reciproco tenere conto dell'altro" non accadrà che il principio congregazionalista venga assolutizzato al punto da cancellare la coscienza sinodale o assembleare delle chiese, né accadrà, inversamente, che il principio sinodale venga assolutizzato al punto da mortificare l'autonomia delle chiese locali.

Il secondo impegno è che le chiese avviino tra loro un processo di reciproca ricezione dei pronunciamenti delle rispettive assemblee giudicati rilevanti per la testimonianza della crescita comune.

Esito della votazione:

Battisti: favorevoli 56, contrari 10, astenuti 9

Valdesi e Metodisti: favorevoli 70, contrari 10, astenuti 11

Art. N/95

Ordinamenti degli organismi BMV intermedi o regionali

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, a conclusione del dibattito sul tema dell'ordinamento ecclesiastico,

dà mandato

agli esecutivi di proseguire nel confronto dei rispettivi ordinamenti con particolare riguardo al ruolo degli organismi intermedi o regionali, onde accertare se questi possano essere strumento attraverso il quale si manifesta la natura missionaria della chiesa locale.

Esito della votazione:

Battisti: 1 contrario e 2 astenuti

Valdesi e Metodisti: 2 astenuti

Art. O/95

Adeguamento del progetto editoriale di "Riforma"

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste

CONSIDERANDO

il settimanale RIFORMA un strumento importante della testimonianza evangelica comune e della collaborazione tra battisti, metodisti e valdesi

DANDO ATTO

che l'operato degli esecutivi ha risposto in larga parte ai mandati della precedente sessione Assemblea Sinodo del 1990,

INVITA

la direzione e la redazione ad adeguare il progetto editoriale e a sottoporlo al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci entro la fine del corrente anno anche con l'obiettivo dell'equilibrio del bilancio economico;

INCORAGGIA E SOLLECITA

la Direzione e la Redazione, sulla base del dibattito avuto, a operare sul piano dei contenuti, del linguaggio, della riflessione e della formazione biblica e storica, dell'arricchimento della spiritualità, dell'informazione tra le chiese in un'ottica di apertura interdenominazionale, nazionale e con il protestantesimo mondiale, utilizzando a tal fine tutti gli strumenti (inchieste, servizi e numeri speciali, inserti, ecc.) per suscitare l'interesse sia del più vasto numero possibile di membri delle chiese sia di quell'area che in Italia guarda al mondo evangelico;

RITIENE INDISPENSABILE

che la Redazione venga allargata con un efficiente rete di collaboratori che garantiscano l'invio di contributi qualificanti per il giornale e che si proceda, anche con contributi esterni, alla formazione di un adeguato

numero di corrispondenti locali avendo presente in modo particolare il radicamento, l'importanza e le potenzialità dell'Eco delle Valli;

INVITA

le chiese locali a sostenere con forza il settimanale attraverso doni ed abbonamenti promuovendone la diffusione interna ed esterna con ogni mezzo utile, servendosi a tale scopo anche del contributo della Redazione e dei collaboratori;

gli enti, le associazioni, gli organismi e le istituzioni BMV a sostenere a loro volta il giornale con abbonamenti e inserzioni pubblicitarie;

gli esecutivi, le chiese locali, gli enti, le opere, le istituzioni ad utilizzare i servizi editoriali della SEP per la produzione di materiale divulgativo, informativo e per varie pubblicazioni;

RINGRAZIA

la Direzione e la Redazione per l'impegno profuso nel loro lavoro.

Esito della votazione:

Battisti: 1 astenuto

Valdesi e Metodisti: 1 astenuto

Art. P/95

Diaconia della pace

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste,

di fronte all'ulteriore inasprimento della guerra e delle violenze nei territori della ex Jugoslavia;

di fronte a crimini efferati che hanno visto in primo luogo le donne vittime delle più inaudite violenze sessuali, insieme a bambini e anziani,

esprime indignazione ed esecrazione nei confronti di ogni forma di "pulizia etnica".

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, riconoscendo la propria difficoltà ad articolare un'analisi politica che metta a nudo tutte le ragioni del conflitto, in particolar modo ora che esso si è inferocito e incancrenito,

preoccupata che tale difficoltà possa divenire un'alibi al disimpegno e al silenzio delle chiese

rivolge a queste un appello perché non cessino di pregare, ma anche di riflettere sulle cause come sugli effetti della tragedia bosniaca.

Nel ricordare alle chiese il loro impegno assunto in importanti assisi ecumeniche nazionali e internazionali su "Giustizia, pace e salvaguardia del creato", le invita a rimettere al centro della loro riflessione e azione la **diaconia della pace** che le renda nuovamente protagoniste, assieme ad altri, della diffusione di una cultura della nonviolenza e della solidarietà.

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, confidando nello Spirito molto più che nella pochezza delle proprie forze, propone alle comunità e ai loro organismi di coordinamento di:

continuare e incrementare il proprio impegno di solidarietà ed aiuto verso le popolazioni delle repubbliche ex jugoslave;

rafforzare i rapporti con le chiese evangeliche nella ex Jugoslavia, non soltanto finalizzati all'invio, prezioso, degli aiuti umanitari, ma anche allo scambio di riflessioni e alla crescita comune nella fede del Signore, "Principe della pace" (Isaia 9,5);

consolidare e promuovere una consapevolezza teologica, culturale e politica della legittimità delle differenze, e perciò contro tutte le forme di violenza, razzismo, nazionalismo, apartheid e pulizia etnica;

sostenere e promuovere iniziative per l'accoglienza degli sfollati provenienti dalle repubbliche ex jugoslave (come previsto dalla legge del 24/10/92 n. 390) e dei disertori, renitenti alla leva ed obiettori di coscienza (come previsto dalla direttiva del Presidente del consiglio dei ministri del 14/4/94), impedendo così che vengano rinviiati all'esercito di cui non vogliono far parte o al tribunale militare del loro paese;

invita gli esecutivi a stimolare e sostenere nell'ambito del Consiglio ecumenico delle chiese e della Conferenza delle chiese europee tutte le iniziative che contribuiscano alla formazione di un nuovo "alfabeto della convivenza" tra le diverse popolazioni delle repubbliche ex jugoslave e dell'Europa.

Esito della votazione:

Battisti: unanimità

Valdesi e Metodisti: 1 astenuto

Art. Q/95

Sostegno della Claudiana e progetto di collaborazione BMV

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste,

esprimendo la propria riconoscenza a tutti coloro che diffondono, nelle più svariate forme il pensiero e la cultura protestanti in Italia;

riconoscendo la validità del servizio offerto dalla Claudiana alla cultura italiana e reso a tutte le chiese evangeliche in Italia, ed in particolare alle chiese battiste, metodiste e valdesi;

rallegrandosi per la collaborazione tra le chiese BMV in atto nel comitato editoriale della Claudiana;

dà mandato agli esecutivi:

a) di stipulare gli opportuni accordi al fine di sostenere la Claudiana quale strumento editoriale primario per il mondo protestante italiano;

b) di elaborare un progetto che porti la Claudiana ad essere un'opera comune BMV, strumento di testimonianza e di presenza nella società e nella cultura italiane;

incoraggia la Claudiana a impegnarsi maggiormente nella pubblicazione di testi di divulgazione;

invita le chiese locali a collaborare più efficacemente nella diffusione del libro Claudiana, nel quadro di un più generale impegno nell'educazione alla lettura e alla formazione di una coscienza critica protestante.

Esito della votazione:

Battisti: 1 astenuto

Valdesi e Metodisti: unanimità

Art. R/95

Facoltà Valdese di Teologia e formazione

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste riafferma l'importanza della Facoltà Valdese di Teologia come luogo comune di insegnamento della teologia e di formazione pastorale.

Rallegrandosi per la collaborazione già in atto, incoraggia a proseguirla e ad estenderla alla programmazione dei corsi.

Dà mandato

- agli esecutivi ed al Consiglio della Facoltà di predisporre, avvalendosi anche di opportune consulenze, una mappa degli eventuali problemi tuttora aperti, dei bisogni emergenti e delle risorse disponibili, adottando di volta in volta le possibili soluzioni - anche in via sperimentale - soprattutto in riferimento a:

- l'istituzione di corsi su tematiche relative alla storia, spiritualità ed ecclesiologia dei battisti;

- le possibilità concrete di responsabilizzazione dell'UCEBI nella gestione della Facoltà, in particolare attraverso:

- forme di collaborazione economica;

- la presenza di una rappresentanza battista nel Consiglio di Facoltà

- la presenza, con voto deliberativo, di una rappresentanza battista nel Collegio Accademico;

- la costituzione di un ambito specifico di ricerca o Dipartimento sull'Evangelizzazione.

Chiede agli esecutivi di favorire la collaborazione in tutti gli ambiti della formazione e in particolare dei predicatori locali e dei diaconi.

Esito della votazione:

Battisti: favorevoli 65, contrari 3, astenuti 9

Valdesi e Metodisti: favorevoli 73, contrari 1, astenuti 9

Art. S/95

Uniformità nelle diciture dei documenti finali dell'Assemblea Sinodo

95

La 2ª sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste impegna gli estensori finali dei documenti ad utilizzare su tutte le pubblicazioni relative a questo evento la denominazione:

"2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese Valdesi e metodiste riunita a Torre Pellice dal 1° al 3 settembre 1995"

L'adozione del numero progressivo esprime la consapevolezza che non si tratta dell'unica occasione né l'ultima.

Art. T/95
Rallegramento

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese Valdesi e metodiste si rallegra per questo ulteriore passo compiuto insieme; si dichiara riconoscente al Signore per la fraternità e la serenità che ha contraddistinto il lavoro comune, chiedendoGli di continuare a guidare le chiese per questa strada.

Esito della votazione:

Battisti: unanimità

Valdesi e Metodisti: unanimità

Art. U/95
Ringraziamento

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese Valdesi e metodiste esprime la propria profonda riconoscenza alla Chiesa valdese di Torre Pellice, ai responsabili della Foresteria, agli uffici degli esecutivi BMV ed a tutte le sorelle ed i fratelli che hanno contribuito all'organizzazione dell'Assemblea Sinodo per il loro impegno e per la fraterna accoglienza ricevuta.

Esito della votazione:

Battisti: unanimità

Valdesi e Metodisti: unanimità

Art. V/95
Ringraziamento al Seggio

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste ringrazia il seggio per l'efficace conduzione dei lavori.

Esito della votazione:

Battisti: unanimità

Valdesi e Metodisti: unanimità

Art. W/95
Approvazione degli atti

Gli atti vengono letti e approvati alle ore 10.35 di domenica 3 settembre 1995.

Esito della votazione:

Battisti: unanimità
Valdesi e Metodisti: unanimità

Art. Z/95
Conclusione

La 2^a sessione congiunta dell'Assemblea generale dell'UCEBI e del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste si conclude con il culto pubblico presieduto dal past. Paolo Spanu.